

Bari. in collaborazione con l'associazione Amo Puglia

La Asl attiva psicoterapia e make-up per le pazienti oncologiche

Nasce a Bari il primo "Progetto Donna" di make-up e parrucco oncologico, promosso dalle Cure palliative della Asl di Bari, in collaborazione con l'associazione Amo Puglia, e rivolto, per ora, a otto donne, affette da malattia neoplastica in stato evolutivo. "L'obiettivo - spiega il dottor Felice Spaccavento, direttore dell'unità operativa Cure palliative - è aiutare le donne a risolvere le

difficoltà emotive legate alla malattia oncologica e fornire indicazioni e strumenti pratici per non rinunciare a piacersi nel percorso di cura, incoraggiando e promuovendo la crescita personale e, al tempo stesso, un valido stimolo nel proseguo delle cure e del follow-up". Il nuovo progetto di umanizzazione delle cure ha preso il via nella sede dell'Amo a Monopoli e si articola in 6

incontri: tre di psicoterapia di gruppo, due di make up e uno di cura dei capelli. Le pazienti, reclutate grazie al percorso psicologico/psicoterapico individuale già effettuato presso le Cure palliative, parteciperanno a incontri di gruppo condotti da una psicologa/psicoterapeuta con la supervisione del medico palliativista/psicoterapeuta e con la collaborazione di un'altra psicologa,



nel corso dei quali saranno guidate nell'identificare e riconoscere le proprie emozioni

spiacevoli e condividere le proprie esperienze personali, oltre alle difficoltà emotive e pratiche. Negli incontri di make-up oncologico - tenuti da una estetista specializzata in estetica oncologica - le pazienti impareranno a gestire autonomamente la cura del proprio viso, apprendendo le tecniche di make-up correttivo per mascherare i segni della malattia e delle cure.

L'opinione

EMILIANO PREFERISCE FINANZIARE L'OMS MENTRE LA SANITA' PUGLIESE AFFONDA

Oltre alla quota ufficiale che versa il nostro Paese all'O.M.S., quattro Regioni italiane corrispondono somme aggiuntive. Infatti, Emilia Romagna, Puglia, Lazio, Veneto, nel 2022 hanno erogato ulteriori finanziamenti all'O.M.S. La Puglia ha finanziato l'Organizzazione Mondiale della Sanità, versando 138.498 dollari, l'Emilia Romagna 283.282, Lazio 217.391, il Veneto 236.278,

assieme ad altri volontari finanziatori mondiali che vede al primo posto (Maddalena Loy della Verità e relativo elenco) la fondazione di Bill e Melinda Gates con un versamento di 639.053.079 dollari. L'O.M.S. e l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa delle problematiche sanitarie mondiali a cui aderiscono 194 stati membri. Ha sede a Ginevra e viene finanziata attraverso due tipi di contributi: versamenti predefiniti e volontari. Attualmente circa il 20% dei finanziamenti sono obbligatori e l'80% volontari. Il finanziamento più cospicuo appartiene alla Fondazione Bill e Melinda Gates, mentre l'Italia versa circa 55 milioni di dollari. Ebbene, la nostra Regione, tuttora in debito, resta ad accettare ulteriori responsabilità relative alla proposta di legge sulla autonomia regionale differenziata, elargisce denaro dei contribuenti, mentre impone agli stessi lunghe liste di attesa per poter essere operati o per poter eseguire visite specialistiche. Come è possibile prenotare interventi sanitari se alcune liste sono bloccate? Come è possibile spendere soldi pubblici mentre la nostra Regione impone ulteriori accise, balzelli vari, perché tuttora in piano di rientro? Non è accettabile che l'utenza sia bloccata in lunghe liste di attesa e spesso volte sia rinunciataria nei corsi, di fronte allo sperpero di denaro pubblico. Una utenza costretta a pagare ulteriormente con soldi privati, per non correre il rischio di aspettare mesi e addirittura oltre, nonostante le tasse versate. Complicato giustificare la carenza di medici che scappano dalle strutture pubbliche, obbligate a pagare enormi somme di denaro ad agenzie che forniscono personale sanitario. Eppure la Puglia corrisponde alle altre Regioni, soprattutto del nord, centinaia di milioni di euro per sostenere la mobilità passiva cui sono costretti i pugliesi. Coesiste inoltre, lo sperpero di denaro pubblico per costruire ospedali che durano poco più di un anno e bruciano altro denaro per essere demoliti! Come giustificare l'immobilismo degli organi di controllo e la snaturata gestione della cosa pubblica nel nostro Paese e nella nostra Regione?

Ugo Lombardi

Intervista con il dottor Mauro Buscicchio, direttore generale della Banca Popolare Pugliese

"Le nostre carte vincenti? Si chiamano vicinanza e ascolto"

"Siamo saldamente legati al territorio, ci consideriamo una banca di prossimità, tuttavia lanciata verso altre mete" "Le nostre carte vincenti? Si chiamano vicinanza ed ascolto": lo dice in questa intervista al Quotidiano il dottor Mauro Buscicchio, direttore generale della Banca Popolare Pugliese, noto e autorevole istituto di credito salentino, ma ormai radicato con successo ed autorevolezza in tutta la regione ed anche in Basilicata, Campania, Abruzzo e Molise.



Il dottor Buscicchio è direttore generale da ben 43 anni e rappresenta una istituzione storica di questo istituto tanto prestigioso e competitivo e di affidabilità.

Dottor Buscicchio, la Banca Popolare Pugliese di giorno in giorno miete consensi e successi confermandosi istituto autorevole e collaudato. Quale il segreto?

"Non esiste un segreto vero e proprio. Svolgiamo il nostro lavoro con passione, serietà e diligenza cercando di trattare nel migliore dei modi la clientela. Siamo saldamente legati al territorio, ci consideriamo una banca di prossimità, tuttavia lanciata verso altre mete".

Cento anni di storia, non sono pochi...

"Le radici dicono questo, le nostre radici salentine sono secolari, tuttavia è corretto dire che è una storia che viene da lontano. Negli ultimi trenta anni abbiamo leggermente corretto il tiro, e tuttavia ci consideriamo con sano orgoglio una banca legata saldamente al territorio. Sappiamo e vogliamo instaurare una relazione stretta e personale con i nostri clienti. I segreti? Diciamo che si

chiamano vicinanza e soprattutto ascolto. Senza che abbia un valore sminuente siamo una banca del territorio e di prossimità".

Eppure specie da ultimo il vostro istituto di credito ha operato ed investito tanto in tecnologie...

"La tecnologia, specie se digitale, assicura una spinta ulteriore di questi tempi ed è indispensabile. Tuttavia siamo del parere che non possa e non debba mai sostituire l'uo-

mo. La tecnologia aiuta, rende tutto maggiormente veloce, specie il lavoro, ma non è in grado di rimpiazzare il valore e il rapporto umano che per noi restano basilari. In poche parole, tecnologie a parte, esiste sempre ed è la benvenuta, la relazione diretta".

Ultimamente avete tenuto una attesa ed affollata assemblea ordinaria, che cosa è accaduto?

"Nulla di straordinario. L'importanza era che dopo tre

anni di assemblee in remoto o comunque in forma ridotta a causa del Covid questa volta abbiamo potuto confrontarci e parlare di persona. E' stata un'assise davvero molto positiva".

Che banca siete?

"Come le dicevo prima, una banca di territorio, vicina alle persone, alle famiglie e soprattutto alle PMI con le quali il rapporto è intenso e positivo. Non dimentichiamo che le PMI fanno parte della spina dorsale pugliese e non solo pugliese".

Viviamo a livello economico un momento non semplice con il prezzo del denaro cresciuto ed aumentato...

"Effettivamente la situazione non è semplice. Esiste il problema del costo del denaro particolarmente alto e questo si riflette specie sui mutui. Auspichiamo come tutti un rallentamento della stretta monetaria".

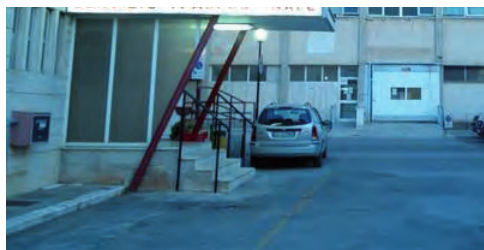
Chi è il dottor Mauro Buscicchio?

"Sono il direttore generale cresciuto storicamente in questo istituto che ho l'onore di servire da ben 43 anni. Non sono pochi".

Bruno Volpe

L'Opera Pia Monte di Pietà e Confidenze - Arciconfraternita del Santissimo Sacramento di Molfetta

Cerimonia a Bari per la consegna delle borse di studio



L'Opera Pia Monte di Pietà e Confidenze - Arciconfraternita del Santissimo Sacramento di Molfetta ha promosso anche nel corso del 2022 alcune Borse di Studio rivolte a studenti, laureandi e laureati meritevoli, in sinergia con il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari. L'Opera Pia Monte di Pietà e Confidenze nasce nel 1877 dalla fusione di due realtà preesistenti: la Confraternita del Santissimo Sacramento e quella del Monte di Pietà. Inoltre, informa una nota, sempre alta resta l'attenzione alla crescita umana dei giovani e degli studenti: è giunto infatti alla terza edizione il Certame Filosofico Nazionale Carabellesiano, svoltosi a Molfetta in collaborazione con i Licei Classico-Scientifico "Da Vinci - Einstein" di Molfetta, con il Patrocinio dell'Università degli Studi di Bari, dell'Università degli Studi di Perugia e della sezione barese della Società Filosofica Italiana. Alle giornate di studio è seguito il Certame al quale hanno partecipato 62 studenti provenienti da istituti liceali di tutta Italia e dieci studenti universitari. Sabato 13 maggio, alle ore 18,30 presso il Teatro Comunale "N. Piccinni" di Bari, con il Patrocinio del Comune di Bari, si terrà la Cerimonia di Consegna delle Borse di Studio e la premiazione del Certame Filosofico Nazionale Carabellesiano. Alla cerimonia interverranno il vice Sindaco della Città di Bari prof. ing. Eugenio Di Sciascio, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" prof. Stefano Bronzini, il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari prof. ing. Francesco Cupertino ed altre autorità civili ed accademiche.

Barletta, indagine della Guardia di finanza

Scoperta discarica abusiva, stoccate 28mila tonnellate di rifiuti

Un'area estesa per oltre quattro ettari trasformata in discarica abusiva di rifiuti speciali, per lo più scarti e inerti derivanti da attività di demolizione. È quanto hanno scoperto i finanziere del nucleo di polizia economico-finanziaria di Barletta assieme ai colleghi del nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale di Bari, che hanno eseguito a carico di una impresa di Barletta specializzata nel recupero di materiali di scarto da demolizione, e considerata responsabile dell'illecito stoccaggio dei rifiuti, di siffatti provvedimenti di sequestro impeditivo e reale. Complessivamente, tra il 2019 e il 2021, sarebbero state depositate più di 28mila tonnellate di rifiuti. I sigilli riguardano l'intero compendio aziendale: complessivamente il valore dei beni sequestrati ammonta a più di 500mila euro a cui se ne sommano altrettanti in termini di risorse finanziarie, riconducibili all'amministra-

tore dell'impresa sottoposta a indagini. Sono stati sottoposti a "vincolo reale", puntualizzano gli investigatori, "diversi rapporti bancari intestati alla società e al suo amministratore, quote societarie, l'intero compendio aziendale e la dis-

vano su automezzi non iscritti all'albo dei gestori ambientali, che raggiungevano la sede dell'impresa con un carico per un peso superiore rispetto a quanto consentito dall'autorizzazione provinciale (22 volte maggiore della capacità massi-



carica abusiva". Dagli accertamenti eseguiti dai militari e coordinati dalla procura di Trani, che indaga per realizzazione e gestione di discarica abusiva e illecito amministrativo, è emerso che i rifiuti - provenienti dal territorio della provincia Barletta-Andria-Trani viaggia-

ma istantanea), per poi stoccare i rifiuti su terreni non autorizzati, che venivano usati come discariche e successivamente avviati al recupero. L'impresa avrebbe inoltre occupato abusivamente suoli di proprietà dell'Erario, nella disponibilità del Comune di Barletta.